

## L'acciaio nell'arredamento, un materiale antico ma sempre più proiettato nel futuro

Ripercorrendo la storia dell'acciaio nell'arredamento, Sagsa ripercorre i 90 anni della propria storia nata nel 1922 con la produzione di linee che privilegiano l'uso del metallo

di Grazia Gargiulo



Una serata "speciale" quella organizzata da Sagsa a dicembre nel suo Spazio Eventi di Milano, in Ripa Ticinese. Speciale non solo per il tema dell'incontro, centrato a evidenziare la storia dell'acciaio nell'arredamento, ma anche perché è stata l'occasione per festeggiare i 90 anni dell'azienda che sono stati ripercorsi da un commosso **Michele Perini, presidente della società**, che ha ricordato la storia di un'attività che è anche storia familiare e occasione per ringraziare tutti coloro che hanno fatto parte di questo lungo percorso: "Gli uomini e le donne di Sagsa sono state e sono un valore centrale dell'impresa, il loro lavoro, le loro gesta, i loro prodotti trovano testimonianza nel museo Sagsa – con sede nello storico capannone dove l'azienda ha avviato la produzione e che ha ospitato l'evento – che rimane a

testimoniare quello che abbiamo fatto e diventa sprone per quello che faremo".

Sagsa nasce nel lontano 1922 per produrre arredi in metallo, sull'onda della rivoluzione attuata dal movimento del Bauhaus, e oggi, con la sua ultima collezione *Sound of Silence* (cfr: *Officelayout* n. 150), ritorna a questo materiale che è stato anche tema portante dell'incontro. Durante la serata, infatti, alcuni ospiti sono intervenuti per parlare di come un prodotto antico come l'acciaio sia ancora attualissimo e addirittura innovativo nella realizzazione di arredi.

Ma come ogni storia che si rispetti, anche quella di Sagsa prevede un futuro ed è per guardare a esso che Michele Perini ha presentato il figlio Andrea al quale ha passato (idealmente, ma non solo) il testi-

monio per parlare degli sviluppi dell'azienda. "È dal 1976 che lavoro in Sagsa – ha ricordato il Presidente Perini – tanti anni di entusiasmo, di voglia di fare grazie alla responsabilità condivisa con i miei fratelli Marco e Massimo, che ringrazio per avermi supportato sempre con una disponibilità rara a trovarsi. Come imprenditore credo di aver dato e avuto a sufficienza e credo di aver sempre lavorato per valorizzare il futuro di questo paese. Il momento è negativo, ma bisogna buttare il cuore oltre l'ostacolo e credere nei giovani che sono una risorsa importante. Come ho fatto con mio figlio che da un anno lavora in Sagsa e si sta occupando delle prossime sfide".

**Andrea Perini** ha sottolineato come il futuro di Sagsa risieda proprio nelle sue radici e nelle parole che campeggiano sulla targa all'ingresso del vecchio ca-

pannone: Sagsa - Industria Arredamenti Metallici Milano. Una realtà legata alla manifattura, al "fare", al curare i prodotti nel dettaglio, ma anche a un territorio come quello milanese, culla dello sviluppo industriale e porta verso i mercati internazionali. Un'azienda che ha fatto la storia dell'arredamento per ufficio, ma che da un anno ha introdotto il tema della Home Office and Shop collection, tre differenti ambienti nei quali proporre i propri prodotti. Ma Sagsa è soprattutto legata al metallo, un materiale stabile e durevole. "Nelle quattro parole Industria Arredamenti Metallici Milano avevamo già la chia-



vide Bruno del Politecnico di Milano e l'ingegner Ernesto Palumbo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Il primo ha portato la propria esperienza tecnica nel campo del comfort acustico e ha spiegato come si possa aggiungere benessere negli spazi collettivi attraverso una serie di accorgimenti legati al fonoassorbimento delle pareti, dei controsoffitti e degli elementi di arredo.

"Ma bisogna andare oltre – ha sottolineato il prof. Ernesto – ed è quello che stiamo facendo al Politecnico di Milano con un progetto di ricerca che stiamo sviluppando da qualche anno e che negli ultimi mesi abbiamo condiviso con Sagsa. Un progetto sul quale abbiamo ottenuto un brevetto europeo. Si tratta di un sistema integrato tra facciate continue e pareti interne (divisori mobili in vetro, legno o cartongesso) che mette in relazione due elementi dell'edificio che non hanno mai dialogato e consente di determinare un miglioramento del comfort ambientale, anche acustico, chiamando in causa fattori provenienti dall'esterno che finora non sono stati presi in considerazione come le vibrazioni o la pressione atmosferica".

Approfondendo i vantaggi legati all'utilizzo dell'acciaio negli elementi di arredo, l'ing. Ernesto Palumbo ha invece spiegato che "la sicurezza di un materiale, rispetto al fuoco, va considerata dal punto di vista della struttura e degli elementi di completamento dell'edificio, come ad esempio gli arredi. Gli elementi che compongono la struttura dell'edificio, sollecitati da un incendio, possono perdere le proprie caratteristiche di resistenza (col rischio di collasso dell'edificio). Agli arredi invece si chiede di non contribuire alla propagazione del fuoco. Essi possono essere composti da materiali che bruciano facilmente e velocemente o da materiali incombustibili. L'acciaio è considerato un materiale incombustibile: non brucia e non contribuisce a propagare l'incendio".

#### L'ACCIAIO, MATERIALE ANTICO, PUÒ ESSERE ANCORA CONSIDERATO INNOVATIVO?

Questa la provocatoria domanda che Andrea Perini ha rivolto a Emilio Genovesi di Material Connexion, un network internazionale che gestisce la più grossa banca dati di materiali. "Sì – ha risposto Genovesi – soprattutto per i nuovi sviluppi che riguardano le tecnologie di utilizzo e lavorazione e per il fatto che è un materiale sostenibile, igienico e sicuro". E per dare maggiore credito a questa risposta ha fatto letteralmente "toccare con mano" una serie di campioni nei quali era evidente come un materiale antico possa ormai essere plasmato dalle moderne tecnologie in qualunque forma e per qualunque utilizzo.

## L'acciaio come strumento di design

di Michele Perini

*I metalli sono tra i migliori alleati dell'uomo, fin da tempi lontani. Le loro virtù non si sono appannate nell'era informatica, nemmeno di fronte a policarbonati e materiali di sintesi. Piuttosto, sono tornati in auge i loro pregi di riciclabilità e lunga durata, così cari ai progettisti contemporanei, che apprezzano la matericità variegata dei metalli, la loro duttilità di lavorazioni, la loro ignifugicità, la purezza delle forme da trasferire su varia scala, dallo sgabello al tavolo, dal vaso alla libreria. Molte aziende hanno puntato sull'acciaio, sulla lamiera, a partire anche dall'inizio del Novecento: da Marcel Breuer a Franklin Lloyd Wright, da Mies Van Der Rohe.*

*Fu così anche per il movimento Bauhaus che, utilizzando tubo e acciaio, riuscì a inserire una nuova linea di prodotti per casa e ufficio a suo tempo a dir poco rivoluzionaria; ma dato che i regimi totalitari non tollerano i rivoluzionari, il nazismo costrinse il Bauhaus a chiudere le proprie sedi e attività in Germania, e costringendo quegli straordinari architetti a migrare negli Stati Uniti e fare la fortuna di alcune aziende dell'arredamento.*



*Il razionalismo italiano, espressione di Terragni, Lingeri e altri architetti, non abbracciò le restrizioni naziste ma nell'architettura del Ventennio, pur facendo utilizzo maggiore del legno, impiegò anche nei propri interni elementi di arredo di metallo tipici della scuola Bauhaus.*

*Nel 1935 un processo creativo su questo materiale ha guidato Giò Ponti nel progetto di palazzo Montecatini a Milano, per il quale l'architetto aveva disegnato anche gli arredi: tra questi c'era la sedia Montecatini in alluminio lucido, ora prodotta in soli 1.500 esemplari. Sedia ancora utilizzata oggi in edizione limitata.*

*Analogamente nel 1959 l'architetto disegnò gli interni e gli arredi del grattacielo Pirelli, dove tavoli,*

ve per guardare al futuro – ha sottolineato Andrea Perini – ma abbiamo voluto aggiungere la parola 'benessere'. Una parola importante soprattutto quando si parla di ufficio. Un risultato che si ottiene con grandi innovazioni ma anche con piccoli dettagli come quelli che caratterizzano la collezione di arredi Sound of Silence che contribuisce a creare il comfort acustico e, essendo realizzata in metallo, è totalmente riciclabile e ignifuga".

#### COMFORT ACUSTICO E SICUREZZA GRAZIE AGLI ARREDI IN METALLO

Per approfondire tecnicamente i temi legati all'assorbimento acustico e alla resistenza al fuoco sono stati chiamati due importanti relatori: il professor Da-



Alcune creazioni dell'architetto Gio Ponti. Gli arredi disegnati per il grattacielo Pirelli di Milano e la sedia Montecatini disegnata per l'omonimo palazzo.

scrivanie, cassetiere erano realizzate in metallo, riuscendo a creare il primo open space in Europa. La combinazione del metallo con il legno ha dato la possibilità di fare una cosa oggi impensabile. Ponti scelse alcune aziende qualificate, specializzate per il legno, per il metallo, per l'imbottito e nello stabilimento Sagsa si riunivano i materiali che poi venivano consegnati alla Pirelli. Sagsa faceva la struttura, le cassetiere, gli armadi, Tagliabue faceva i ripiani in legno, impiallacciati, la Knoll aveva fatto l'imbottitura delle sedie che sono ancora dei pezzi bellissimi che purtroppo nella riedizione del grattacielo Pirelli non sono state conservate. In Assolombarda c'è qualche ufficio ancora con questi arredi di Gio Ponti che Sagsa ha regalato all'Istituto italiano di cultura di Chicago e al museo di Denver. Oggi c'è un ritorno al metallo in arredamento, Marco Guazzini e Tzuakasa Goto dello studio Noto hanno preso ispirazione dalla danza classica per il disegno di Mademoiselles di Officinanove: Relevè, Plié e Gran Plié sono tre scaffali con appoggio realizzati in acciaio, intersecabili e sovrapponibili per inedite composizioni. Da specialista dei metalli De Castelli persegue il progetto di design con pezzi come Conique, a forma di cono rovesciato in tre altezze declinati nella matericità dell'acciaio cor-ten.

Si rifà al passato anche nel nome la vasca Amarcord di Rapsel progettata da Marco Merendi, il purissimo rame con la laccatura interna: un richiamo alle abitazioni nobiliari ottocentesche, che ospitavano anche letti in ferro battuto.

Metalco ha puntato su prodotti in acciaio inox per realizzare prodotti per outdoor disegnati da nomi prestigiosi.

In questo contesto Sagsa, che già aveva iniziato la propria produzione nel 1922, continua a privilegiare l'uso del metallo a cui ha aggiunto la qualità della fonoassorbenza presente nella nuova Sound of Silence Collection.



Un bell'esempio dell'uso del metallo nell'arredamento è la libreria Parasta, disegnata da Paolo Favaretto per Sagsa (sopra) e Sound of Silence Collection, arredi realizzati in acciaio 100% Made in Italy, che contribuiscono a correggere acusticamente gli ambienti di lavoro.

La collezione si compone di cinque elementi: **parete attrezzata modulare e autoportante, contenitori, paretine** interamente canalizzabili, **postazioni desk** e la **libreria Parasta** proposta con schienale fonoassorbente